

## Riserva Regionale: BOSCO DI MONTALTO (AR)



Galleria fotografica		Mappa
		
		

**Atto istitutivo:** Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n. 31 del 18/03/1998

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. di Arezzo n. 27 del 29/03/2012

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP1022

**Codice Regionale:** RRAR07

**Comuni:** Pieve Santo Stefano

**Estensione:** 20 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

**Sovrapposizione con altri istituti di protezione:**

Sito di importanza regionale	sir IT5180103 Boschi di Montalto approvato con D.C.R. n. 342 del 10/11/1998
------------------------------	--

### Descrizione:

Il rilievo cupuliforme di Montalto (1.060 m s.l.m.) si trova a pochi chilometri da Pieve Santo Stefano, sulla dorsale che dal Poggio delle Calbane culmina al Passo di Viamaggio. La sua forma lo rende ben distinguibile lungo tutta la strada provinciale che da Pieve Santo Stefano sale al Passo e la sua fitta copertura forestale interrompe il paesaggio circostante, caratterizzato da prati pascolati e arbusteti.

La Riserva protegge l'intero versante settentrionale del Monte Montalto (1059 m), uno scosceso pendio, propaggine occidentale della dorsale dell'Alpe della Luna, ricoperto da boschi di notevole interesse naturalistico, che si sono conservati fino ad oggi grazie proprio alla morfologia

accidentata del rilievo. Lo sfruttamento selvicolturale è stato infatti da sempre molto limitato ed è definitivamente cessato da più di sessant'anni, per mancanza di interesse economico da parte dell'attuale proprietà.

Il Regolamento prevede un regime di particolare tutela per conservare i caratteri di elevata naturalità del bosco e per tutelare e valorizzare le locali formazioni forestali, in particolare i boschi misti di latifoglie, con faggio, acero ottusato, tiglio nostrale, frassino maggiore, come specie dominanti, e con altre specie forestali altamente significative, quali l'acero montano, l'acero riccio, l'olmo montano, il tiglio selvatico e il tasso, che formano un consorzio forestale di interesse conservazionistico prioritario secondo la Direttiva Comunitaria Habitat 90/43/CEE, denominato habitat *Tilio-Acerion*. Il bosco è di grande pregio anche per la presenza di numerosi esemplari arborei di rilievo monumentale.

Nel sottobosco e nelle radure sono presenti specie di flora erbacea poco comuni o localizzate in Toscana quali il giglio martagone, il giglio rosso e l'arisaro codato.

Il popolamento faunistico comprende le tipiche specie forestali, incluse due specie di picchi: il picchio verde e il picchio rosso maggiore.

**Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze